



Territori della Cultura

Rivista on line Numero 62 Anno 2025

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

NUMERO SPECIALE

XX edizione Ravello Lab

RAVELLO LAB
2025

TURISMI&CULTURE
per la rigenerazione dei luoghi

- **L'Italia dei piccoli borghi e delle aree interne**
- **Le produzioni culturali per le trasformazioni**
- **Capitali italiane della Cultura: pratiche e impatti a dieci anni dall'istituzione del titolo**

Ravello 23/25 ottobre 2025



Sommario

Comitato di Redazione

Alfonso Andria

[Ravello Lab 2025. La progettazione culturale a base dei modelli di sistemi turistici](#)

8

Pietro Graziani

[Vent'anni di Ravello Lab](#)

12

Contributi

Diego Calaon, Monica Calcagno, Ilaria Manzini

[Cultural Resources for a Sustainable Tourism. Come misurare la sostenibilità del turismo culturale?](#)

16

Ilaria Manzini

[Turismi, culture, luoghi: la prospettiva CHANGES](#)

26

Rosanna Romano

[Il valore delle reti e delle legacy in ambito culturale](#)

30

Panel 1: L'Italia dei piccoli borghi e delle aree interne

Pasquale D'Angiolillo, Edoardo Di Vietri e Giuseppe Di Vietri

[La prassi della progettazione gratuita nei piccoli Comuni tra diritto vigente e prospettive d'intervento](#)

36

Pietro Graziani

[I piccoli borghi, l'anima profonda del Paese](#)

44

Stefania Pignatelli Gladstone

[Borghi e Dimore Storiche: benessere delle comunità locali e dei loro territori](#)

46

Fabio Pollice

[La cultura per una rigenerazione sostenibile dei borghi delle aree interne](#)

50

Fabio Pollice & Jiang Wenyan

[Technology for Heritage: quando la formazione abilita il futuro dei borghi](#)

60

Veronica Ronchi

[Memoria, identità e rinascita: il Borgo Fornasir tra storia e futuro](#)

70

Antonio Di Sunno, Fiamma Mancinelli, Giuliano Mastrogiovanni, Alessandra Nocchia,

Marina Ricchiuto, Luca Ruggieri, Alessia Tedesco

[Summer School "Tech4Heritage": l'esperienza dei corsisti tra pratiche di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e nuove tecnologie](#)

76

Panel 2: Le produzioni culturali per le trasformazioni

Serena Bertolucci

[Produzione culturale come catalizzatore di rigenerazione urbana. Il modello M9 a Venezia Mestre](#)

90

Concetta Stefania Tania Birardi

[Una riforma fiscale del mecenatismo musicale: deduzione totale per il sostegno a Enti, talenti, nuovi festival e progetti speciali](#)

94

Davide de Blasio

[Patrimonio culturale, il ruolo degli Enti privati](#)

96

Alessandra D'Innocenzo Fini Zarri

[L'arte come strumento di trasformazione](#)

100

Sommario

Pierpaolo Forte	
Le produzioni culturali per le trasformazioni: appunti di lavoro	104
Maria Vittoria Marini Clarelli	
Cultura contemporanea e turismo	112
Daniele Ravenna	
Un'associazione a servizio delle Istituzioni culturali italiane	118
Andrea Scanziani	
Le nuove tecnologie digitali come opportunità per la valorizzazione e la produzione dei beni culturali	124
Panel 3: Capitali italiane della Cultura: pratiche e impatti a dieci anni dall'istituzione del titolo	
Alberto Garlandini	
Tre condizioni per l'impatto duraturo dei risultati delle Capitali Italiane della Cultura	130
Stefano Karadjov	
Capitalizzare la Capitale: il successo dopo il successo	134
Francesco Mannino	
Facciamo che le città siano davvero «leve culturali per la coesione sociale»	142
Marcello Minuti e Francesca Neri	
Capitale italiana della cultura. Effetti sulle città: sviluppo locale e partecipazione culturale	148
Antonio Pezzano	
Dal picco all'oblio: cosa resta davvero nel turismo dopo la Capitale della Cultura	162
Agnieszka Śmigiel	
Quando il titolo non arriva: la candidatura come eredità e prova di maturità	168
Appendice	
Programma della XX edizione di Ravello Lab	179
Gli altri partecipanti ai tavoli	187
Rubriche	
Eventi	206



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Albores Livadie **Responsabile settore**
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Francesco Caruso **Responsabile settore**
"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Dieter Richter **Responsabile settore**
"Strumenti e metodi delle politiche culturali"

dieterrichter@uni-bremen.de

Segreteria di redazione

Eugenio Apicella Segretario Generale
Monica Valiante

univeur@univeur.org

Progetto grafico e impaginazione

QA Editoria e Comunicazione

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:

Fondazione
Villa Rufolo Ravello Festival



Ilaria Manzini

Turismi, culture, luoghi: la prospettiva CHANGES

La Fondazione CHANGES, Hub del Partenariato omonimo, finanziato dal MUR a valere su fondi del PNRR¹, ha fortemente voluto confermare la propria partecipazione anche a questa edizione di Ravello Lab, condividendo con gli organizzatori la convinzione che il turismo e la cultura – sapientemente declinati al plurale nel titolo di questi Colloqui – siano elementi centrali per uno sviluppo territoriale realmente sostenibile. Al tempo stesso, le prospettive derivate da tre anni di ricerche del Progetto PNRR CHANGES sottolineano la complessità del rapporto tra questi tre elementi – turismi, culture, territori – suggerendo peraltro approcci teorici e modalità operative per affrontare e gestire tale intreccio.

La Fondazione è il cuore operativo di un Partenariato Esteso a scala nazionale (sono venticinque i partner tra università, imprese ed enti del terzo settore coinvolti) che, nato alla fine del 2022 grazie ai fondi del PNRR, si è nel frattempo strutturato come rete a scala nazionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico riferiti al patrimonio culturale e alla cultura umanistica in Italia. CHANGES mette in rete nove Spoke tematici – dai paesaggi storici alle tecnologie virtuali per musei, dalle risorse culturali per il turismo sostenibile alla resilienza e tutela dei beni culturali di fronte ai rischi naturali e antropici – ciascuno progettato per generare conoscenze applicabili e servizi concreti. Elemento chiave è l'interdisciplinarietà nell'approccio alla ricerca e allo sviluppo di nuovi modelli e di soluzioni tecnologiche innovative, favorita altresì dalla collaborazione stabile – non occasionale – tra soggetti pubblici e privati, Università e imprese, ciascuna portatrice di competenze e prospettive diverse.

In tale orizzonte, che guarda al patrimonio culturale a tutto tondo, il tema di questa edizione dei Colloqui Internazionali di Ravello riveste certamente un ruolo di primo piano.

Molto si è detto sia sul turismo culturale come motore di crescita e di occupazione, sia sull'*overtourism* quale rovescio di questa

¹ Progetto CHANGES, Codice progetto PE_00000020, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - CUP B83D22001210006.

medaglia; così come, d'altronde, sulla gentrificazione quale effetto indesiderato di progetti di riqualificazione urbana che coinvolgono il patrimonio o le produzioni culturali contemporanee. Rispetto a questi rischi, il progetto CHANGES ha costituito un grande spazio di riflessione teorica, ma anche una palestra di sperimentazione concreta di processi e modelli. Prendendo come punto di partenza la Convenzione di Faro, che guarda al patrimonio culturale non come eredità statica e immutabile del passato, ma come risorsa viva per le comunità che a tale patrimonio attribuiscono significati in continua evoluzione, nei tre anni del progetto si è lavorato a ridefinire il concetto stesso di valorizzazione turistica: non più (o non solo) marketing culturale o progetti "spot", ma un vero e proprio processo che parte dalle comunità e attiva competenze locali, attraverso un dialogo continuo, essenziale per una programmazione urbana e territoriale realmente sostenibile in tutte le dimensioni: economica, sociale e temporale.

I contributi dei docenti e ricercatori del Progetto CHANGES, più oltre in questo volume, illustrano in maggiore dettaglio gli esiti di due diversi filoni di ricerca dedicati a questi temi. In questo spazio preme soprattutto evidenziare che, al di là delle indubbi sfide e criticità, il nesso tra turismo, cultura e luoghi costituisce anche un'occasione eccezionale di divulgazione delle conoscenze generate dalla ricerca, nonché di diffusione al pubblico delle esperienze prodotte dalle imprese culturali e creative.

Nell'ambito del nostro Partenariato, abbiamo fatto esperienza diretta di questa grande opportunità con l'iniziativa "Doors of CHANGE", coordinata dalla Fondazione e realizzata grazie all'impegno dei partner, delle ricercatrici e dei ricercatori coinvolti nel progetto. Nel fine settimana del 17, 18 e 19 ottobre 2025, oltre 60 luoghi della cultura in Italia – musei, archivi, biblioteche, parchi archeologici e cantieri di restauro – hanno aperto le porte per visite sia fisiche che virtuali, volte a mostrare da vicino ai visitatori i risultati di studio e innovazione realizzati negli ultimi tre anni grazie ai fondi del PNRR MUR. I luoghi interessati erano diversissimi tra loro: da ex complessi monastici ora sedi delle Università partner di CHANGES, alle *digital libraries* di archivi e biblioteche, a siti archeologici legati agli eventi dell'ultimo conflitto mondiale. Migliaia di partecipanti, sia cittadini che turisti, hanno potuto, attraverso le modalità più varie – dalla visita guidata allo spettacolo teatrale, dall'archeotrekking alla caccia al tesoro su scala urbana – fare esperienza di un modello di turismo che non "consuma" i luoghi, ma li abita insieme. Di più: iniziative come questa dimostrano che è possibile valorizzare i nostri territori non solo attraverso la narrazione – pur sempre efficace – della "bellezza", ma anche come spazio dove saperi accademici e tradizionali,

competenze tecniche, imprese e cittadinanza attiva s'incontrano e intrecciano per restituire, di questi luoghi, una immagine più autentica e una conoscenza più profonda.

Occorre però superare la tradizionale dicotomia tra cittadini e turisti per vedere i secondi non come dei semplici "consumatori" di prodotti turistici o culturali, bensì anch'essi come potenziali cittadini, seppur temporanei, dei luoghi che visitano. Occorre anche continuare a lavorare, con fiducia e caparbia, alla costruzione e al mantenimento nel tempo di quelle reti ampie e diversificate di persone, conoscenze e competenze, dalla cui collaborazione può nascere un modello di valorizzazione dei luoghi che non segua logiche estrattiviste, ma metta al centro la cultura come spazio reale di crescita e di sviluppo sostenibili.

